



'Bozzetto non troppo'

Castellinaria ha chiuso con il premio a Bruno Bozzetto

Si è chiusa sabato sera a Bellinzona la 29esima edizione di Castellinaria, festival internazionale del cinema giovane, in un Espocentro gremito per la proiezione di 'Fai bei sogni' di Marco Bellocchio. Una volta di più si è potuta scoprire la passione e la profondità - «l'incorruttibilità», ha detto il presidente Gino Buscaglia - con cui i ragazzi delle giurie hanno espresso le motivazioni ai premi. Castellinaria ha però voluto consegnare un premio quanto mai sentito e meritato: il Castello d'Onore a Bruno Bozzetto,

già ospite (con un film e una mostra) della prima edizione del festival, nel lontano 1988. Il disegnatore-fumettista-regista italiano, sul quale è stato presentato il documentario 'Bozzetto non troppo', è salito sul palco con l'umorismo e l'umiltà di sempre: «Grazie, sono molto onorato», ha detto solo dopo aver ringraziato i suoi tanti collaboratori, per un premio che più che per Bozzetto è per il Signor Rossi e tutti gli altri suoi personaggi, compreso l'indefinibile protagonista della sigla di 'Scacciapensieri'.